

Lucio Caracciolo
Nicolò Lipari
Leonardo Morlino

TRE LEZIONI MAGISTRALI

a cura di Benedetta Bini

2016-2017

SETTE CITTÀ

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2017 **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Finito di stampare nel mese di luglio 2017

ISBN: 978-88-7853-762-0

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 22) con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta patinata opaca da 250 g/mq delle cartiere Burgo e plastificata con finitura lucida.

SOMMARIO

- p. 7 **PRESENTAZIONE**
Giulio Vesperini
- 9 **NOI NELL'ETÀ DELL'INCERTEZZA**
Lucio Caracciolo
- 21 **L'ABUSO DEL DIRITTO**
Nicolò Lipari
- 41 **COME LA CRISI ECONOMICA
CAMBIA LA DEMOCRAZIA**
Leonardo Morlino

PRESENTAZIONE

Secondo una tradizione che felicemente si rinnova, in questo quarto volume della collana del Dipartimento sono pubblicati i testi delle lezioni magistrali con le quali sono stati introdotti, nell'anno accademico 2016-2017, i corsi di Lingue e culture moderne e Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Giurisprudenza e Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica.

La prima lezione, di Lucio Caracciolo, direttore di Limes, analizza le dinamiche caotiche dei poteri su scala globale e conclude osservando che “le variabili che compongono, scompongono e ricompongono le equazioni di potenza su scala mondiale sono troppe e troppo poco prevedibili per immaginare un futuro più ordinato e soprattutto più pacifico per l'umanità”. Ne trae la considerazione che “questo aumenta le responsabilità di ciascuno di noi, indipendentemente dall'insieme di appartenenza. E dovrebbe anche incentivare la nostra responsabilità verso l'ambiente sovraffollato in cui ci troviamo a vivere. Per questo è necessario almeno un ingrediente fondamentale: il senso della specie. (...) Mai come oggi sentiamo la mancanza di questo sentimento. Sapremo riconquistarlo?”.

La seconda lezione, di Niccolò Lipari, uno tra i più noti civilisti italiani, tratta del tema dell'abuso del diritto. Dopo una attenta e colta ricostruzione della storia normativa, scientifica e giurisprudenziale dell'istituto, conclude che “la teoria del divieto di abuso del diritto (...) può essere oggi utilmente assunto a sintomo del nuovo ruolo riconosciuto alla mediazione giudiziale nell'ottica di un passaggio dal paradigma di un diritto individuabile *a priori* nell'oggettiva consistenza di un sistema di enunciati posti a quello di un diritto valutabile solo all'esito del procedimento applicativo e quindi in re-

lazione alla specificità di una vicenda vissuta, un diritto che potremmo appunto definire costantemente *in fieri*”.

La terza lezione è di Leonardo Morlino, uno dei principali scienziati della politica. Essa tratta un tema di grande attualità, quello del rapporto tra crisi economica e democrazia, e si domanda, in particolare, “se durante l’arco di tempo che stiamo considerando (2008-16) vi sia stato cambiamento, adattamento oppure persistenza dei modelli caratterizzanti i partiti e sistemi di partito, i movimenti sociali e i gruppi di interesse, e che cosa è accaduto alle connessioni tra questi canali”. L’analisi mostra tre modelli diversi di cambiamento, coerenti con le diverse tradizioni politiche di ogni paese: quello di *alienazione e continuità*, il cui esempio principale si ha in Portogallo; quello della *mobilitazione e stabilizzazione dei movimenti*, i cui esempi principali sono rappresentati dalla Grecia e dalla Spagna; quello della *immediata stabilizzazione partitica*, tipico dell’ Italia.

Il lavoro prosegue. Mentre si licenzia questo fascicolo, si avvia la preparazione del quinto volume, che ospiterà i testi delle quattro importanti lezioni magistrali programmate nell’autunno del 2017.

Giulio Vesperini

Direttore del Dipartimento di Studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici – DISTU.